

HYPOGEAN ARCHAEOLOGY®

by Roberto Basilico, Maria Antonietta Breda and Gianluca Padovan

92. CLASSIFICATION OF ARTIFICIAL CAVITIES BY TYPOLOGY

Typology n. 5: Cryptoportico©

Cryptoporticos are longitudinal, subterranean or semi-subterranean architectonic structures, which are illuminated by small openings of the “gola di lupo” type. These were covered passages leading to the various parts of a building or connecting two separate building. These were present in both public and private buildings and were in use from the Late-Republican period to the end of the Imperial Period.

In Rome, the Palatine cryptoportico linked the Domus Aurea to the palaces of Augustus, Caligula and Tiberius. Its three sections combine to form a divisory wall.

Cryptoporticos worthy of mention are those at Villa Adriana in Tivoli and those in Aosta and Vicenza. The cryptoportico in Arles in France dates back to between the end of the I century B.C. and the beginning of the I century A.D., while the *cryptoportico forense* in Smirne, dates back to the II century A.D.

92. CLASSIFICAZIONE PER TIPOLOGIA DELLE CAVITÀ ARTIFICIALI

Tipologia n. 5: Criptoportico©

Il criptoportico è un elemento architettonico a sviluppo longitudinale, sotterraneo o semisotterraneo, che prende luce da finestre a “gola di lupo”. È destinato a passaggio coperto per congiungere le differenti parti di un edificio o di collegamento tra due. Presente in edifici sia pubblici che privati, viene realizzato in età tardo-repubblicana fino al termine del periodo imperiale.

A Roma il criptoportico del Palatino univa la *Domus Aurea* ai palazzi di Augusto, di Caligola e di Tiberio. È costituito da tre elementi che formano una spezzata.

Tra i criptoportici si ricordano quello della Villa Adriana di Tivoli, i criptoportici di Aosta e di Vicenza.

Il criptoportico di Arles, in Francia, è databile tra la fine del I sec. a. e gli inizi del I sec. d., mentre il criptoportico forense di Smirne è attestato cronologicamente al II sec.